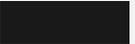
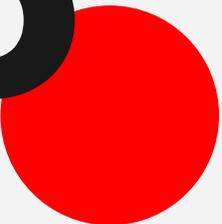


1914-2005



# MARIO LUZI

poeti e poetesse del NOVECENTO

P  
o  
e  
t  
a  
  
c  
i  
v  
i  
l  
e



# I CONTENUTI

**01**

---

**LA VITA**

**02**

---

**LE OPERE**

**03**

---

**I TEMI  
E LO STILE**

**04**

---

**LE FASI  
POETICHE**

**05**

---

**“AVORIO”**

**06**

---

**“SULLA RIVA”**

1914-2005

01

P  
o  
e  
t  
a  
  
c  
i  
v  
i  
l  
e

**LA VITA**

Nasce nel **1914** a Firenze.

Ha vissuto la sua infanzia in Maremma, dove ha frequentato le Scuole con ottimi risultati.

La sua passione più grande era la filosofia, anche se proseguì gli studi in letteratura francese.

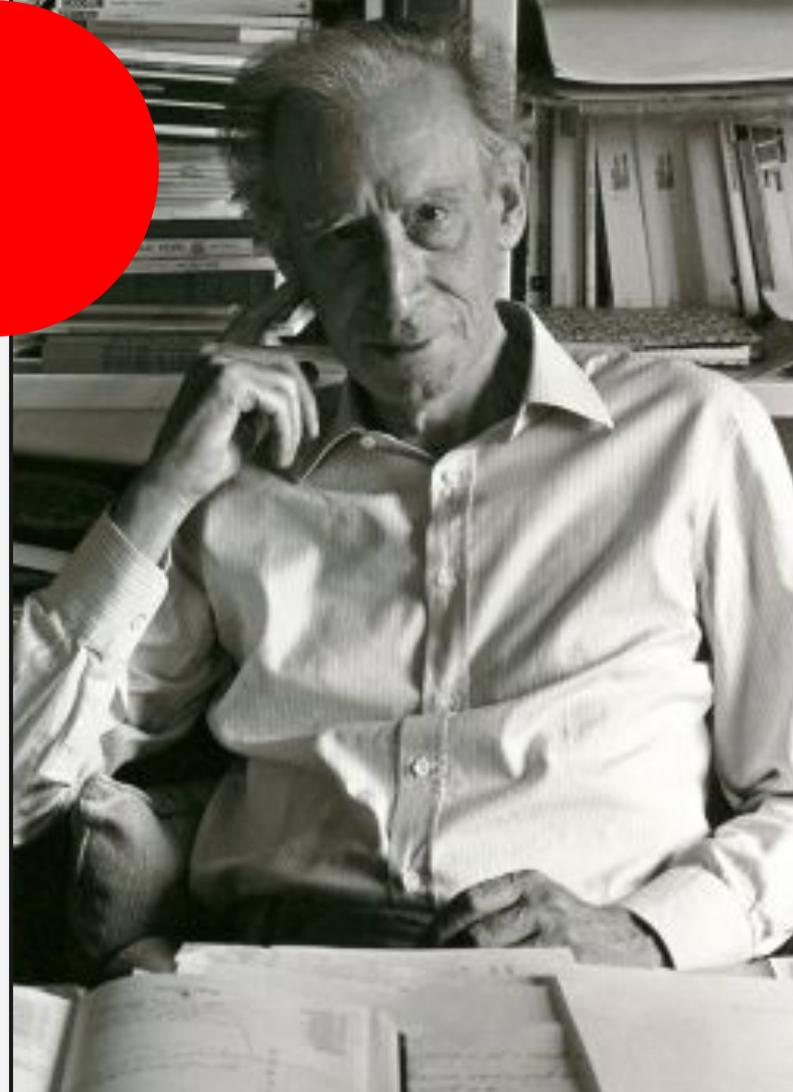
In questo periodo pubblica il suo primo libro, "La barca", che suscita vari consensi.

Successivamente inizia a frequentare un gruppo di poeti ermetici, tra cui Eugenio montale.

Nel corso della sua vita si dedica anche al giornalismo e collabora con importanti giornali.

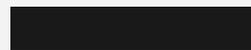
Si è occupato di teatro e ha incontrato altri esponenti importanti della letteratura italiana, come Luigi Malerba.

Viene nominato senatore a vita e nel **2005** muore improvvisamente a Firenze.



1914-2005

02

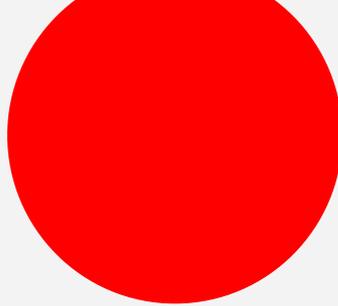
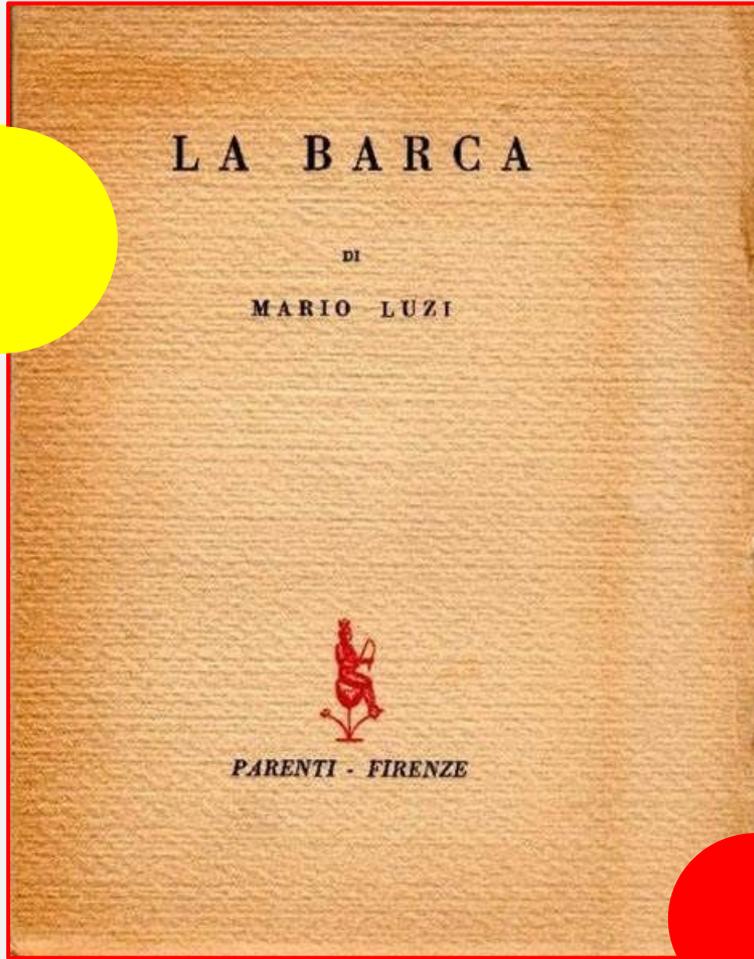
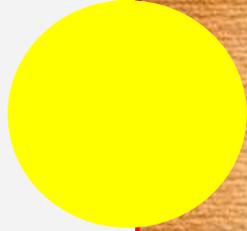


P  
o  
e  
t  
a  
  
c  
i  
v  
i  
l  
e

LE

OPERE





Mario Luzi esordì come poeta nel **1935**, con la raccolta di versi «La barca», pubblicata da Guanda.

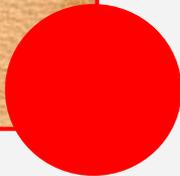
È un editore allora ancora piccolo ma significativo e del resto la carriera di Luzi è accompagnata da editori sempre importanti.

Tre anni dopo, nel **1960**, Luzi raccoglie tutta l'opera pubblicata fino ad allora in un unico volume «Il giusto della vita» che inaugura la collaborazione con Garzanti.

Nel **1966** viene tradotta per la prima volta una sua antologia in versi: esce in Francia col titolo di «Poemes».

Come traduttore Mario Luzi ha realizzato «Poesie di Coleridge», «Andromaca», «Riccardo III» di Shakespeare.

Mario Luzi è anche autore di testi teatrali.



1914-2005

03

P  
o  
e  
t  
a  
  
c  
i  
v  
i  
l  
e

**TEMI**

**E STILE**



# Luzi, poeta civile

- collettività della “vita della POLIS”
- 2004 -> Senatore a vita
- anni del fascismo -> rischio

## POESIA CIVILE:

- anni '60 e '70 EGEMONIA vs AGONIA di Luzi -> Mauriac



## **FOCUS: Mauriac e l'agonia**

- introspezione psicologica -> personaggi “vengono annientati e scaraventati continuamente nella freddezza e nell'indifferenza di una vita arida, priva di sentimenti e pronta a sottrarre ogni speranza”

= concetto di AGONIA

# **Luzi, Leopardi e Dante**

- Firenze, l'Europa e il COSMO -> poesia cosmica di natura leopardiana



## **Mario Luzi poeta civile | RaiCultura**

<https://www.raicultura.it/letteratura/articoli/2018/12/Mario-Luzi-raccontato-da-Carlo-Ossola-22e9ae92-812a-4a21-bc99-2f434e927342.html>

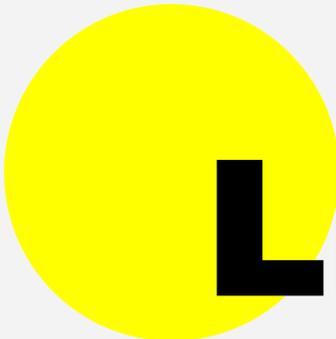
minuto: 19.56

=> celebrazione drammatica dell'autobiografia

1914-2005

04

P  
o  
e  
t  
a  
  
c  
i  
v  
i  
l  
e



# LE FASI POETICHE

# LE TRE FASI POETICHE



## I FASE

La barca **1935**  
Avvento Notturmo **1940**



## II FASE

Primizie del deserto **1952**  
Nel magma **1963**  
Su fondamenti invisibili **1971**



## III FASE

Fuoco della controversia **1978**  
-> premio Viareggio  
Per il battesimo dei nostri  
frammenti **1985**

# I FASE la fase ermetica (ma non solo)

## FOCUS: l'ermetismo

"Noi vivevamo la realtà del fascismo con disagio e rifiuto. L'insoddisfazione era totale. [...]"

Vita e realtà a quel tempo erano distanti fra di loro. C'era una sorta di opposizione fra questi due termini. [...] Da qui nacque l'esigenza di concentrare nella parola la creazione del mondo. Era questo, in fondo, lo slancio vitale: la parola come mistica, come delirio di sintesi e di espressività assoluta. La creazione poetica avveniva come fossimo in uno stato febbricitante e di allucinazione. L'ermetismo, in fondo, è questo."

- ideologia: cristianesimo
- modelli di riferimento: Mallarmè e Dino Campana
- stile e contenuti: **temi ermetici** = l'assenza, la ricerca della verità, il tempo, l'infinito (Leopardi) -> "Avvento notturno" **1940** - influenza *surrealista* -> *immaginazione fervida e fantastica*

MA non solo:

- attenzione a **REALTA' EUROPEA** del tempo => non solo inquietudine e turbamento italiani (post fascismo) ma crisi di legittimità a livello europeo  
=> riflessione sul destino d'Europa

## II FASE

- nuova sensibilità per il reale e la storia concreta
- **"Nel magma" 1963** -> temi esistenziali (dolore, senso della vita) e rapporto con realtà contemporanea

rinnovamento formale e strutturale:

- monologo - dialogo (figure femminili) -> difesa dei valori fondativi della poesia
- verso = tristezza e inquietudine => movimento

## III FASE

ricordo di:

- **adolescenza**
- **ambienti quotidiani**
- **paesaggi esotici MA** mantiene affaccio sul cosmo

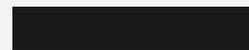
Primizie del  
deserto  
1952

stile: tono alto ma andamento più  
prosastico e narrazione frammentata

Fuoco della  
controversia  
1978

1914-2005

05



P  
o  
e  
t  
a  
  
c  
i  
v  
i  
l  
e

**“Avorio”**

AVVENTO NOTTURNO  
(1940)

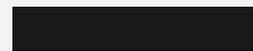
- Divisa in tre parti: presente, futuro, passato  
-> ogni parte determina un momento particolare all'interno della vita di Luzi.
- E' una poesia difficile da interpretare
- Ci sono termini che trasmettono un'idea di vaghezza / immagini improbabili
- Imprecisioni grammaticali
- tema principale: fine del sogno, intesa come fine di un amore  
→ verbi al passato

Parla il cipresso equinoziale, oscuro  
e montuoso esulta il capriolo,  
dentro le fonti rossi le criniere  
dai baci adagio lavan le cavalle.  
Giù da foreste vaporose immensi  
alle eccelse città battono i fiumi  
lungamente, si muovono in un sogno  
affettuose vele verso Olimpia.

Correranno le intense vie d'Oriente  
ventilate fanciulle e dai mercati  
salmastri guarderanno ilari il mondo.  
Ma dove attingerò io la mia vita  
ora che il fremebondo amore è morto?  
Violavano le rose l'orizzonte,  
esitanti città stavano in cielo  
asperse di giardini tormentosi,  
la sua voce nell'aria era una roccia  
deserta e incolmabile di fiori.

1914-2005

06



**“Sulla Riva”**

ONORE DEL VERO (1957)

P  
o  
e  
t  
a  
  
c  
i  
v  
i  
l  
e

I pontili deserti scavalcano le ondate,  
anche il lupo di mare si fa cupo.  
Che fai? Aggiungo olio alla lucerna,  
tengo desta la stanza in cui mi trovo  
all'oscuro di te e dei tuoi cari.

La brigata dispersa si raccoglie,  
si conta dopo queste mareggiate.  
Tu dove sei? Ti spero in qualche porto...  
L'uomo del faro esce con la barca,  
scruta, perlustra, va verso l'aperto.  
Il tempo e il mare hanno di queste pause.

di M. Luzi, Onore del vero, Neri Pozza, 1957

## LA BARCA

- richiamo dantesco
- punto di osservazione sempre in movimento

## DUE PARTI:

- durante la tempesta (prima strofa)
- al termine della tempesta (seconda strofa)

## ONORE DEL VERO (1957)

- umanità *semplice e popolare* -> cogliere segni e verità nascoste della *vita quotidiana* per lenire le sofferenze
- temi non dichiarati apertamente  
-> dimensione purgatoriale

## CONTRASTO INTERNO/ESTERNO

= io poetico e uomo del faro (alter ego)

"Guido, i vorrei che tu e Lapo ed io  
fossimo presi per incantamento,  
e messi in un vase ch'ad ogni vento  
per mare andasse al voler vostro e mio"

A decorative graphic consisting of several overlapping circles in red and yellow, scattered around a central grey rectangular box containing text.

**“La poesia aggiunge  
vita alla vita”**

**Mario Luzi**

## **VERO O FALSO**

La sua prima raccolta poetica "La barca" (1935) suscitò il consenso di diversi critici letterari del tempo.

Il valore di Mario Luzi come poeta civile fu riconosciuto solo a partire dal 2004 in seguito alla nomina a senatore a vita.

La poetica di Mario Luzi si discosta totalmente dall'influenza dell'ermetismo.

## **DOMANDA APERTA**

Che cosa simboleggia la barca nella poesia di Luzi e in particolare nel componimento poetico "Sulla riva"?